

Il Comune requisisce mascherine alla Finanza, poi fa retromarcia



▲ **L'atto** Le mascherinequisite erano destinate alle forze dell'ordine

Requisiamo le mascherine sequestrate dalla Finanza. Anzi no, ci deve pensare lo Stato. E tanti saluti all'atto firmato solo il giorno prima. Strano caso in **Palazzo Vecchio** nelle ultime 24 ore. Prima un atto dirigenziale firmato d'urgenza dal capo della direzione appalti e gare il 19 marzo prevede la requisizione della proprietà di 1.600 mascherine di tipo Ffp3, quelle più adatte nell'emergenza Covid, detenute dal secondo nucleo operativo metropolitano della Guardia di Finanza di Firenze. Si tratta, specifica l'atto comunale, di mascherine confiscate dalla Finanza che, una voltaquisite, avrebbero dovuto essere destinate "alla stessa Guardia di Finanza che ne ha fatto richiesta e/o alle altre forze dell'ordine o alla Procura della Repubblica che provvederà alla distribuzione". Qualcosa deve però essere andato storto nella procedura se ieri l'atto è stato annullato. La stessa direzione ha firmato un provvedimento per revocare l'atto ritenendo che "la precedente determinazione, pur

adottata nell'interesse generale, potrebbe ricadere nella competenza di organi dello Stato". Come dire: non toccava a noi forse. Ma come non essersene resi conto prima? Se lo chiede anche il consigliere comunale della sinistra Dimitri Palagi che ha scovato gli atti. "Forse qualcuno ha voluto fare un colpo di mano adatto a qualche pellicola cinematografica hollywoodiana salvo poi annullare tutto d'ufficio? Stanchezza, nervosismo, situazioni imprevedibili? tutto può essere compreso, ma non tutto giustificato. Ora davvero è necessario mettere in condizioni la politica di dire la sua in questo scenario inedito e difficile". Proprio negli ultimi giorni peraltro **Palazzo Vecchio** è alla frenetica ricerca di mascherine da comprare per fornirle ai dipendenti e alla polizia municipale. Ne ha comprate alcune da ditte toscane, altre arriveranno dalla Protezione civile nelle prossime ore. E anche dalla Cina.

— e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

